



Nis 2010: DERBY, GRANDE DERBY !!

Il Derby , vero momento di incontro nonché di confronto tra allevatori, oltre che naturalmente tra appassionati, ha visto la sua edizione 2010 andare in onda in Serbia, a Nis. E Nis è stato il palcoscenico ideale per la celebrazione dei giovani trialer. Volutamente non mi soffermo sulle cause per cui si è corso qui e non in Italia. Ne prendo solo atto. Di certo però, a livello di partecipazione poco o punto è cambiato nei numeri. 136 soggetti iscritti di cui 106 ai nastri di partenza. E mi paiono solo di poco inferiori alle italiane edizioni. Aggiungo : e ve n'è d'avanzo. Tecnicamente, che poi l'aspetto zootecnico ha da prevalere, ineccepibile. Assolutamente certo che Mandrogne o chi per esso e le nostrane starne pur con il loro serio e caparbio lavoro non avrebbero fatto emergere le potenzialità dei giovani virgulti così come hanno invece fatto le starne ed i terreni di Nis. E poi parliamoci chiaro : possono emergere valori reali e veritieri se le condizioni in cui il lavoro si svolge tali non sono ? Alcune novità regolamentari per questa edizione prevedevano la partecipazione ai soggetti di età non superiore ai 30 mesi unitamente alla esclusiva partecipazione in prove giovani nei sei mesi precedenti. Come al solito due le terne giudicanti a dividersi i pretendenti. Oliviano Nobile a condividere pareri con Piero Monti e Natale Tortora l'una , Mimmo Spezia, Diego Pola e che scrive l'altra. E tutti insieme a verificare chi ha deciso di esserci. A Nis. Credendoci di essere. Nella nota. E tanto ci devono aver creduto allevatori, proprietari ed addestratori nel presentare un gruppo di pointer che non ci hanno pensato tanto a menar le gambe così come un pointer deve fare. Ed a fermare anche, così come un pointer deve fare. Intanto che cacciavano. Ed un solo setter a tenere alta la bandiera dei pelofrangiatì. E alta l'ha tenuta, altissima. Ma andiamo per ordine. Nella nostra batteria arrivano al lavoro di coppia 9 cani, 7 pointer e 2 setter di cui 5 soggetti nella piena eccellenza di cui 4 certificabili, nell'ordine. Cleo della Cervara pointer cond. Girandola, Pinò setter cond. Lombardi, Igor pointer cond. Girandola, Ponè del Giumar pointer e Hollywood del Sargiadae pointer entrambi condotti da Traina. I rimanenti si fermavano al molto buono.

Cleo : dinamite pura ! Grande azione , grande coraggio, grande ritmo, vola nel vento ed in avanti. Autonoma. Dimostra la razza schiantandosi su una coppia che risolve dopo breve accostata. Non correttissimo il suo anteriore a produrre un galoppo non idealmente allungato. Pinò : setter nella testa e trialer nel cuore e da li alle gambe. E galoppo setter per radenza ed eleganza da porlo stilisticamente superiore a quello dei suoi cugini classificati. Un sussulto iniziale su alcune allodole che gli partono di fianco a dimostrare che la concentrazione è massima e giusto il sistema nervoso. E a dimostrare l'età che ha per essere qui. Il turno ? Praticamente un'operazione chirurgica. Sempre a ottimale incidenza di vento a far sue tre coppie di starne così come lo standard descrive sia nella presa di punto che nella risolutrice guidata. Mi piace immaginarlo con la positiva venatorietà del Paiper, fratellastro paterno, con però il galoppo che si avvicina a quello del padre, Orio. Concedetemelo, da appassionato. Igor : ad occhio e croce 25 kg di potenza preceduta dal naso. Sicuramente cacciatore. Due punti alle 2 estremità racattati da pointer e conclusi dopo 50 mt di guidata così come da antologia. No, non ha foga lui, e un miglior portamento gli conferirebbe quel galoppo "solenne" così come da recenti Zurliniani ricordi. Ponè del Giumar : serio, maturo, autorevole sul terreno. Leggero, non eccelso il portamento ed una meccanica non squisita non sono sicuramente le sue armi migliori. La mente e l'animo però si, sono quelli del pointer. Anche per lui due coppie nel carniere aggiudicate in modo perentorio. Ed imperativo. Hollywood del Sargiadae pt è l'ultimo degli eccellenti. Bello il galoppo con un buon portamento facilitato però da una lieve imperfezione della dorsale. Qualche difficoltà iniziale a mettersi da subito nel vento e quando lo fa la nota è subito sua. Statuaria la sua postura di ferma che esibisce per due volte senza però farci vedere le starne. Ci riuscirà nel meritato richiamo e dopo lunga e tipica guidata. Forse solo un filo immaturo rispetto agli altri. Questi unitamente ad altri soggetti che potete leggere nelle classifiche si presenteranno al lavoro di coppia dove incontreranno, tra gli altri, la Dila dei Dipinti pt di Forti. Anche per lei la proposta in virtù di uno scatenatissimo e prolungato turno al termine del quale si aggiudica un importante punto per reazione e postura di ferma a dimostrare lucidità mentale e freschezza olfattiva. Così mi racconta Oliviano Nobile. Non per tutti all'altezza del turno a singolo il lavoro di coppia a rendere ancora più affascinante il tutto e a farci dire : beata gioventù !! Alla fine della valutazione complessiva tra lavoro a singolo e quello in coppia le giurie riunite così si esprimono : Dila dei Dipinti 1° ecc. CAC. Discussa fino alla fine la prima riserva di CAC per Pinò. Nessun dubbio sulla seconda riserva alla Cleo della Cervara. Così come nessun dubbio nutro circa il fatto che questi non saranno meteore che hanno brillato un sol giorno. E se il popolo pointerista ride, quello setterista.....sorride.

CZG